

**BAMBINI, FAMIGLIE,
PEDIATRI:**

Un rapporto in evoluzione

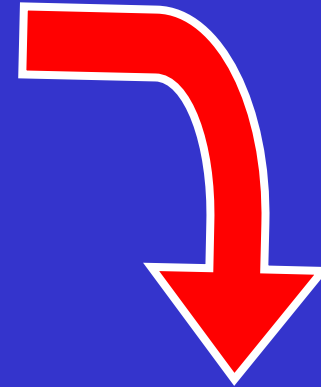


GIUSEPPE DI MAURO

**Progresso economico e
tecnologico moderno e
urbanizzazione**



**Hanno rivoluzionato
negli ultimi decenni
il modo di vivere nei
paesi industrializzati**



**Hanno
modificato
radicalmente
il concetto
stesso di
famiglia**



**E' sufficiente un rapido confronto
fra le famiglie di oggi e quelle dei
nostri genitori per renderci conto
del cambiamento radicale
verificatosi**

Cos'è diventata oggi la famiglia?

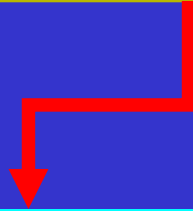
La profonda trasformazione subita
meraviglierebbe non poco i nostri avi



“Unità di produzione, di riproduzione biologica e di consumo, la famiglia è ciò che permette alle società di esistere e di perpetuarsi”

Dall'enciclopedia francese
“L'Univers Documentaire”

EMANCIPAZIONE FEMMINILE



**Uno degli elementi nuovi
che più ha contribuito a
rivoluzionare il concetto di
famiglia**



**Comune a tutti i
paesi industrializzati**

LA DONNA HA RIVENDICATO E OTTENUTO



Parità dei diritti

Pari opportunità
di carriera

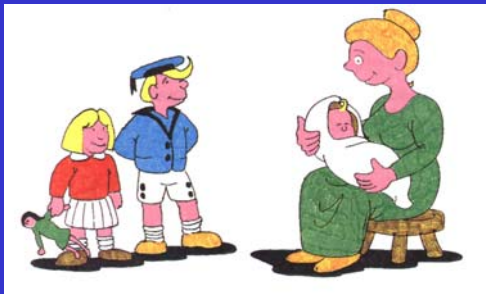
Pari opportunità
di trattamento
economico

Maggior voce in capitolo
nell'educazione
dei figli

Possibilità di gestire la
propria fecondità

Possibilità di divorziare con maggiori tutele
legali

**Il modello tradizionale della famiglia
che accoglie sotto il suo tetto i nonni**



Tende a scomparire

**Sono sempre più numerose le famiglie ricomposte
da diverse unioni, sancite o meno dal matrimonio**

DIVORZI

In Francia

1 divorzio ogni 2 matrimoni

In Italia

1 divorzio ogni 5 matrimoni

Un numero sempre maggiore di coppie vive al di fuori dei modelli tradizionali

In Francia

30% dei bambini nasce al di fuori del matrimonio

In Italia

15% dei bambini nasce al di fuori del matrimonio

Nell'odierna famiglia tipo i figli sono al massimo due

FAMIGLIA NUCLEARE

**Ridotta al nucleo
essenziale:
Genitori + 1 o 2 figli**



**Il numero limitato dei figli fa sì
che su di essi si focalizzi
l'attenzione non solo dei genitori
ma dell'intera società**



**Va sempre più rafforzandosi il
concetto dell'utilità del bambino
per la collettività**

Come sono cambiate

le figure

del padre, della madre e

del bambino di oggi?

IL PADRE

Non somiglia per nulla a suo padre

Lavora e si impegna a fondo nel suo lavoro

Cerca di mantenersi giovane

Cerca di instaurare un rapporto amichevole con i figli

Cerca di condividere le responsabilità e i lavori domestici con sua moglie

Dialoga con i figli

In tal modo il gap generazionale pian piano scompare

Si sente colpevole per qualsiasi condizione in grado di rendere infelice il proprio figlio

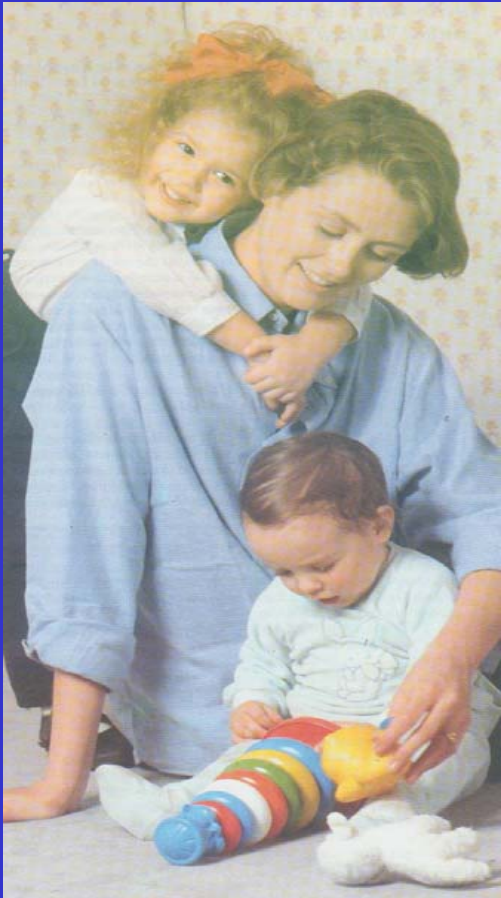
Ha scarsa capacità di porre dei limiti alle richieste dei figli

Ci ritroviamo con bambini per i quali si mette in atto ogni sorta di protezione dal mondo esterno, viziati all'inverosimile ai quali sono stati risparmiati persino i no più ovvii e naturali



Una generazione di bambini cresciuti in questo modo è destinata a produrre una generazione di adolescenti con scarsa capacità di dare prova di sé

LA MADRE



Problemi sostanziali in grado di riverberarsi sui bambini e sugli adolescenti si rinvengono anche nella figura materna

LA MADRE

**Sul piano sociale e professionale
la maggior parte delle donne ha
effettuato una scalata evidente e
sostanziale**



**Hanno conquistato leggi più
giuste**

Hanno raggiunto l'indipendenza

**Hanno dimostrato di riuscire ad assumersi responsabilità di rilievo
nella società**

**Ma ovviamente subiscono le
conseguenze di questa emancipazione**

LA MADRE

Una madre che lavora non ha la possibilità di seguire il figlio a casa e a scuola



Il bambino pranza alla mensa scolastica, viene affidato alla baby-sitter, frequenta il doposcuola

Questa donna corre da una parte all'altra

Si sente continuamente colpevole di non poter seguire il figlio

E' costretta a delegare il suo ruolo a persone e a strutture che si prendano cura del figlio

Molte donne scelgono di dedicarsi prima alla carriera e di avere un figlio più in là

Non è raro che una donna diventi madre a quarant'anni

In tutto ciò resta poco spazio per l'uomo con cui vive per cui spesso il rapporto entra in crisi

IL BAMBINO



Nella società moderna il bambino è sempre più abbandonato a se stesso e sempre più solo

Torna a casa e non trova nessuno. In famiglia lavorano tutti.

Subito la sua attenzione si rivolge alla TV, tastiera del computer, al frigorifero

Se i mezzi finanziari della famiglia lo consentono, a casa trova una studentessa che lo assiste nei compiti o la baby-sitter

**I giovani “fanno” e non pensano più...
Risultato fanno male e **si angosciano!****

I bambini rischiano di essere assorbiti da mille (pre)occupazioni che impediscono loro di vivere momenti di serenità e di riposo



...E spesso i genitori neanche se ne accorgono

I bambini di oggi sanno molte più cose di quante ne sapessimo noi alla loro età.



Per apprendere e conoscere il mondo non hanno più soltanto i genitori e la scuola a loro disposizione ma altri strumenti più attraenti come la televisione e i computer



**I bambini di oggi diventano
impazienti di crescere e si
deprimono se non ottengono
subito ciò che desiderano**



Tutto ciò riflette bene la filosofia
della nostra società dell' "usa e
getta"

**Il bambino ha bisogno dei suoi
genitori e degli adulti per crescere
Deve sentirsi amato, rispettato e
rassicurato**



**Da parte dei genitori è importante far accettare i divieti
e le regole indispensabili per il suo equilibrio fisico e
psichico.**

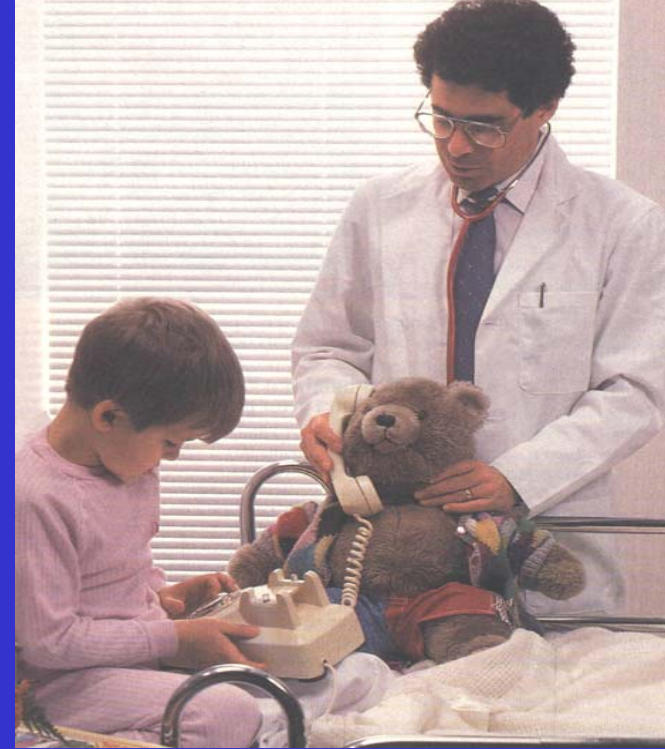
**Il bambino li accetta tanto più facilmente quanto più si
sentirà amato e rispettato**

IL PEDIATRA

In tale contesto non è più ammissibile un pediatra ancorato ad una concezione “fisica” della medicina

Si rende necessario un pediatra diverso per bambini che sono cambiati

un pediatra che si faccia carico del disagio emozionale, psicologico e ambientale del bambino prima e dell'adolescente poi



Dovrebbe ridisegnarsi un nuovo ruolo di ... amico, difensore e manager diventando il fulcro della rete di protezione, tutela e assistenza del bambino e dell'adolescente

**A differenza di altre figure professionali
il pediatra di famiglia è in una posizione
privilegiata per svolgere tale ruolo**



**E' costantemente a contatto con il
bambino, la famiglia e il suo ambiente
di vita**

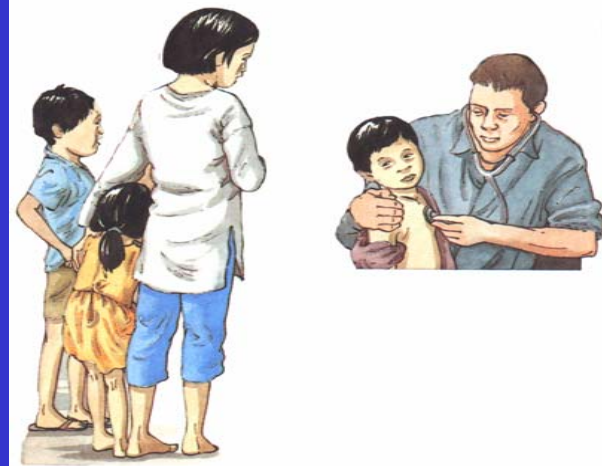
**Da discutere con i
genitori, gli
insegnanti e gli altri
operatori sociali in
modo da
concordare un
programma di
intervento**

Il disagio giovanile viene molto spesso interpretato partendo da un'ottica adulta per cui si arriva facilmente ad affermare che i bambini e gli adolescenti sono “difficili da capire” e “difficili da educare”

In realtà

“Parliamo molto dei bambini ma poco con i bambini”

(Françoise Dolio)



L'esperienza del pediatra, invece, insegna che, se debitamente interrogati e ascoltati, anche i più piccoli sanno dire che cosa dovremmo fare per migliorare la qualità della loro vita

Il pediatra di famiglia si trova nella posizione più favorevole per leggere questo disagio, per essere il portavoce dei diritti dei bambini e degli adolescenti, per divenire il moderno difensore dell'infanzia.



L'istituzione della pediatria di libera scelta, diffusa ormai capillarmente su tutto il territorio nazionale, ha rappresentato un'esigenza non altrimenti eludibile e garantisce la prima protezione dell'infanzia

**tramite
l'integrazione con le
Unità Operative
Territoriali e le
Unità Operative
Ospedaliere**

Per farsi carico di tali nuove esigenze è necessario riorganizzare la risposta sanitaria e far fronte all'improprio aumento della domanda di prestazioni da parte delle famiglie



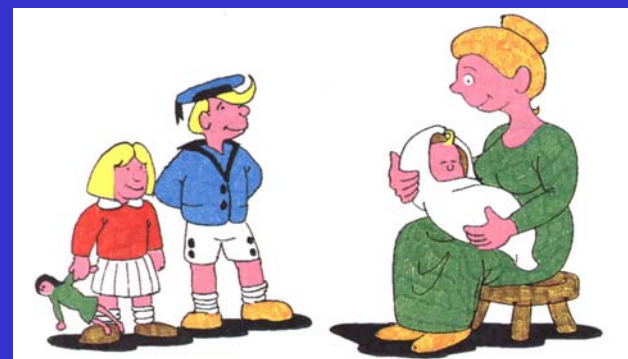
Negli ultimi decenni le infezioni, che costituiscono il 90% della patologia infantile, sono state falciate da efficaci prevenzioni e terapie innovative. Il poco che resta rischia l'eliminazione a breve: i vaccini per farlo sono già in arrivo

Oggi hanno poche possibilità di nascita patologie che solo ieri comportavano centinaia di ricoveri (esempi sono la talassemia major e le tetraparesi spastiche)

In controtendenza a tale benessere è corrisposto un aumento della domanda di prestazioni delle famiglie per i figli

Influenzato da vari fattori tra cui la bassa natalità

I figli rari, unici e tardivi sono circondati da un mondo di anziani (genitori, zii, nonni, bisnonni) che li ritengono di continuo malati o potenzialmente ammalabili

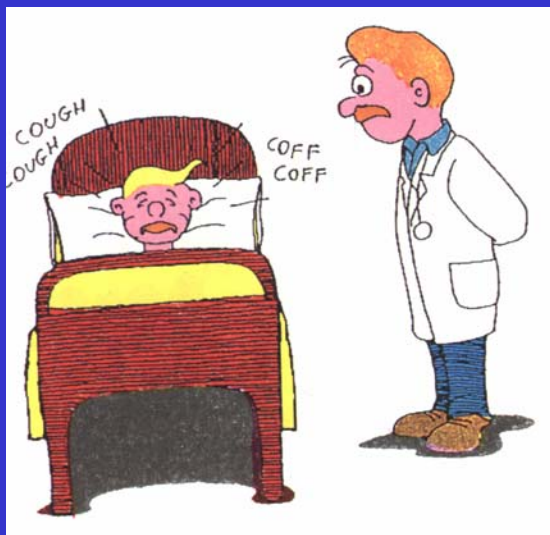


L'attesa tra comparsa dei sintomi e richiesta di visita si è andata sempre più riducendo

**Ne è derivato un aumento incontrollabile di prestazioni improprie negli studi dei pediatri di famiglia e dei codici bianchi i e verdi nei Pronto Soccorso
(+ 400% nell'ultimo decennio)**

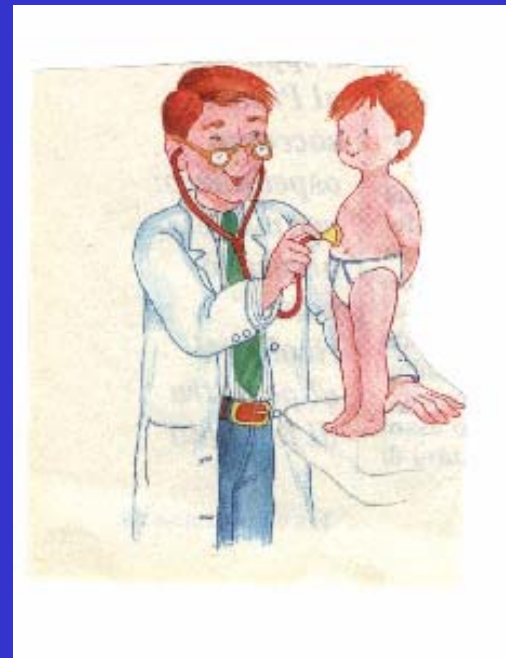


**Il lavoro delle mamme rende
inevitabile il ricorso all'Asilo
Nido**



**Prevalgono virus
innocui che una volta
si autorisolvevano con
un po' di pazienza.
Oggi determinano
visite negli ambulatori
dei PdF, nei PS sino a
ricoveri urgenti**

**Tale realtà va gestita per
permettere al pediatra di
famiglia di rivolgere le sue
energie alle nuove esigenze
poste dalle mutate condizioni
sociali**



Informazione ed educazione sanitaria

Attenzione ai maltrattamenti, abusi, sfruttamenti sessuali dei minori

Lotta contro il lavoro minorile e contro il lavoro nero degli adolescenti

**Attenzione ai minori stranieri favorendo l'integrazione e l'utilizzo dei
servizi**

Purtroppo le organizzazioni sanitarie dell'assistenza sono disposte come se esistessero ancora malattie scomparse e non fossero cambiati i bisogni di salute



Tali bisogni emergenti vengono di fatto trascurati in una “disorganizzazione organizzata” della pediatria italiana

Appare evidente, da tutto quanto detto, che nel prossimo futuro ci si presenta una sfida entusiasmante per ridisegnare il ruolo e la funzione del pediatra



in grado di rispondere efficacemente alle nuove esigenze sanitarie che sono poste dalle mutate condizioni sociali